

La sfortuna frena la Pro Patria a Dorno

Eurotarget Dorno-Pro Patria Npo 3-1 (21-25, 25-18, 25-23, 25-18)

DORNO: Pilla, M. Fontana, Cicalini, Rapetti, Freni, Mazzarella, F. Fontana, Bosco, Perotti, Marassini, Colli, Lo Giudice.

PRO PATRIA: Picozzi 3, Khalil 4, Facchinetti 8, Monari 14, Ceci 13, Ronchetti 10, Faggioni (L), Trabucchi 6. N.e.: Dainotto, Milanese, Arioli, Campaiola. All. Di Toma.

Si può giocare contro Dorno, da ieri sera nuova capolista, si può giocare contro qualsiasi avversario, anche forte, ma non contro la sfortuna, che ti toglie l'attaccante fino a quel momento decisivo (Khalil) per un "banale" scontro in difesa con Picozzi. Si reagisce, con tre "scudettate" in campo (a Ronchetti e Facchinetti si aggiunge Trabucchi, in campo proprio per Khalil), ma quando è il momento di chiudere (17-22) ti manca qualcosa, quel qualcosa che permette a

Dorno di rimontare (22-22), vincere in volata (25-23). Ecco la fotografia del momento che sta attraversando la Pro Patria, che a Dorno infila la quarta sconfitta consecutiva, quella che però, fa più male per come è maturata. Nel primo set infatti, le biancoblù giocano molto bene con le padrone di casa aggrappate alla partita ai due time out tecnici (7-8, 14-16), ma incapaci di reggere l'allungo firmato Monari (17-22). Nel secondo parziale la nuova capolista piazza subito il break (8-4 che diventa 16-11), la Pro Patria prova a reagire, ma ormai è tardi e l'Eurotarget impatta (25-18). Del terzo parziale si è già detto, Khalil che si infortuna sul 10-10, la Pro che reagisce (17-22), ma Dorno che torna sotto e vola 25-23. Col morale sotto i tacchi le milanesi provano a reggere l'urto vogherese nella quarta frazione, ma ormai la partita ha preso una strada ben definita, quella strada che porta Dorno (una neo promossa) in vetta al campionato.